

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 15 giugno 2001, n. 10.

Accelerazione delle procedure per l'approvazione delle varianti al piano regolatore generale comunale urbanistico e paesaggistico (PRG) finalizzate alla rilocalizzazione degli edifici distrutti o gravemente danneggiati a causa degli eventi calamitosi del mese di ottobre 2000.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(Accelerazione delle procedure)

1. Fatto salvo quanto previsto dai commi 2, 3 e 4, le varianti, anche sostanziali, al piano regolatore generale comunale urbanistico e paesaggistico (PRG) sono approvate con la procedura di cui all'articolo 16 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), quando siano volte all'individuazione di:

- a) aree da destinare alla costruzione di edifici da adibire ad abitazione permanente o principale, in sostituzione di edifici aventi la medesima destinazione, distrutti o danneggiati a causa degli eventi calamitosi del mese di ottobre 2000 e che non possono essere ricostruiti o ripristinati nello stesso luogo per dichiarata inedificabilità del sito, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2000, n. 4268;
- b) aree da destinare alla costruzione di fabbricati per lo svolgimento di attività produttive, industriali ed artigianali, in sostituzione di fabbricati distrutti o gravemente danneggiati a causa degli eventi calamitosi del mese di ottobre 2000 e comunque non ricostruibili o ripristinabili nello stesso luogo per dichiarata inedificabilità del sito ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 4268 del 2000;
- c) aree da destinare alla costruzione di edifici da adibire ad abitazione permanente o principale o da destinare ad ac-

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 10 du 15 juin 2001,

portant accélération des procédures pour l'approbation des variantes du plan régulateur général communal prenant en compte les aspects urbanistiques et paysagers (PRG) en vue de la délocalisation des bâtiments détruits ou gravement endommagés par les événements calamiteux du mois d'octobre 2000.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT
DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(Accélération des procédures)

1. Sans préjudice des dispositions visées aux 2^e, 3^e et 4^e alinéas du présent article, la procédure fixée par l'article 16 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998 (Dispositions en matière d'urbanisme et de planification territoriale en Vallée d'Aoste) est appliquée au titre de l'approbation des variantes, même substantielles, du plan régulateur général communal prenant en compte les aspects urbanistiques et paysagers (PRG) relatives :

- a) Aux aires destinées à la construction d'immeubles à usage d'habitation permanente ou principale, en remplacement des immeubles à la même destination qui ont été détruits ou endommagés par les événements calamiteux du mois d'octobre 2000 et ne peuvent être reconstruits ou rénovés du fait que l'endroit concerné a été déclaré inconstructible, aux termes de la délibération du Gouvernement régional n° 4268 du 11 décembre 2000 ;
- b) Aux aires destinées à la construction d'immeubles pour l'exercice d'activités productrices, industrielles et artisanales, en remplacement des immeubles qui ont été détruits ou endommagés par les événements calamiteux du mois d'octobre 2000 et ne peuvent être reconstruits ou rénovés du fait que l'endroit concerné a été déclaré inconstructible, aux termes de la délibération du Gouvernement régional n° 4268/2000 ;
- c) Aux aires destinées à la construction d'immeubles à usage d'habitation permanente ou principale ou ac-

tività produttive, industriali o artigianali, in sostituzione di fabbricati in corso di realizzazione, i cui cantieri siano stati distrutti o gravemente danneggiati a causa degli eventi calamitosi del mese di ottobre 2000.

2. Il periodo di pubblicazione delle varianti di cui al comma 1 è ridotto a venti giorni.

3. Contestualmente all'avvio della pubblicazione, copia della variante adottata è trasmessa alla struttura regionale competente in materia di urbanistica, di seguito denominata struttura competente, completa della seguente documentazione:

- a) copia conforme all'originale della deliberazione con cui il Consiglio comunale ha adottato la variante;
- b) planimetria catastale con l'individuazione del vecchio sito e della nuova area;
- c) estratto del PRG vigente con l'individuazione del vecchio sito e della nuova area e l'indicazione dei relativi parametri urbanistico-edilizi;
- d) copia dello studio idrogeologico che attesti, in particolare, la sicurezza dell'area individuata dal punto di vista idrogeologico e che sostituisce lo studio di impatto ambientale di cui all'articolo 6 della legge regionale 18 giugno 1999, n. 14 (Nuova disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1991, n. 6 (Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale)).

4. La struttura competente comunica al Comune le proprie eventuali osservazioni entro venti giorni dal ricevimento degli atti della variante.

5. La deliberazione comunale di adozione della variante contiene la verifica di coerenza con le determinazioni del piano territoriale paesistico (PTP) e indica, con adeguata motivazione, i presupposti e le ragioni concernenti:

- a) la verificata inedificabilità del sito in cui sorgeva l'immobile da ricostruire;
- b) il dimensionamento dell'area in relazione al fabbricato da sostituire, tenuto conto degli eventuali adeguamenti connessi alle esigenze del nucleo familiare o collegati alle necessità delle attività produttive.

6. Le varianti di cui al comma 1 non devono in ogni caso comportare:

- a) interventi di riduzione della perimetrazione delle zone territoriali di tipo A del PRG;
- b) interventi di nuova edificazione all'interno delle zone territoriali di tipo A del PRG.

cueillant des activités productrices, industrielles et artisanales, en remplacement des immeubles en cours de réalisation dont les chantiers ont été détruits ou gravement endommagés par les événements calamiteux du mois d'octobre 2000.

2. La période de publication des variantes visées au 1^{er} alinéa du présent article est de vingt jours.

3. Parallèlement au démarrage de la procédure de publication, une copie de la variante adoptée est envoyée à la structure régionale compétente en matière d'urbanisme, ci-après dénommée structure compétente, assortie de la documentation suivante :

- a) Copie conforme à l'original de la délibération du Conseil communal portant adoption de la variante ;
- b) Plans cadastraux portant délimitation de l'ancien et du nouvel emplacement ;
- c) Extrait du PRG en vigueur avec la délimitation de l'ancien et du nouvel emplacement et l'indication des paramètres y afférents en matière d'urbanisme et de construction ;
- d) Copie de l'étude attestant la sécurité de l'aire en question du point de vue hydrogéologique, qui remplace l'étude d'impact sur l'environnement visée à l'article 6 de la loi régionale n° 14 du 18 juin 1999 (Nouvelle réglementation de la procédure d'évaluation d'impact sur l'environnement et abrogation de la loi régionale n° 6 du 4 mars 1991 portant réglementation de la procédure d'étude d'impact sur l'environnement).

4. S'il y a lieu, la structure compétente transmet ses observations à la commune concernée dans les vingt jours qui suivent la réception des actes afférents à la variante.

5. La délibération communale portant adoption de la variante établit que cette dernière n'est pas en contraste avec les dispositions du plan territorial paysager (PTP) et motive les choix que l'Administration communale a opérés et qui l'ont conduite à :

- a) Déclarer inconstructible l'endroit où l'immeuble à reconstruire était situé ;
- b) Fixer les dimensions de l'aire faisant l'objet de la variante en fonction de l'immeuble à délocaliser, compte tenu des éventuelles modifications liées aux exigences de la cellule familiale ou des activités productrices concernées.

6. Les variantes visées au 1^{er} alinéa du présent article ne doivent comporter en aucun cas :

- a) La réduction du périmètre des zones A du PRG ;
- b) La construction de nouveaux immeubles dans les zones A du PRG.

Art. 2
(Requisiti delle aree)

1. Le caratteristiche tipologiche e gli indici di edificabilità previsti per le aree di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a) e b), devono essere coerenti con quelli esistenti nel contesto territoriale di riferimento.

2. Le aree individuate per la costruzione di edifici da adibire ad abitazione permanente o principale devono essere, di norma, contigue a zone che il PRG destina alla nuova edificazione; in caso contrario, deve trattarsi di aree già urbanizzate o facilmente urbanizzabili.

3. Le aree individuate per la costruzione di fabbricati da destinare allo svolgimento di attività produttive, industriali ed artigianali, devono essere di norma contigue a zone che il PRG destina ad uso artigianale o industriale; in caso contrario, deve trattarsi di aree già urbanizzate o facilmente urbanizzabili.

4. Le previsioni edificatorie derivanti dall'approvazione delle varianti di cui all'articolo 1 sono attuabili mediante concessione diretta.

Art. 3
(Modalità applicative)

1. Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano alle varianti adottate entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge medesima.

2. La costruzione sulle aree individuate con le procedure di cui all'articolo 1 deve essere avviata entro ventiquattro mesi dalla data in cui la variante assume efficacia. Trascorso inutilmente tale termine, le aree riacquistano automaticamente l'originaria destinazione. Dell'avvenuta decorrenza del termine il Comune dà comunicazione, nei successivi trenta giorni, alla struttura competente.

Art. 4
(Concessioni gratuite)

1. Le concessioni edilizie rilasciate per la nuova costruzione o per il recupero di immobili esistenti, in sostituzione di abitazioni permanenti o principali e di fabbricati destinati ad attività produttive, industriali ed artigianali, anche in corso di realizzazione, distrutti o gravemente danneggiati a causa degli eventi calamitosi del mese di ottobre 2000, sono gratuite.

Art. 5
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Art. 2
(Caratteristiche des aires)

1. Les caractéristiques et les indices de constructibilité des aires visées aux lettres a) et b) du 1^{er} alinéa de l'article 1^{er} de la présente loi doivent être en conformité avec ceux relatifs au cadre territorial de référence.

2. Les aires destinées à la construction d'immeubles à usage d'habitation permanente ou principale doivent être, en règle générale, contiguës à des zones destinées par le PRG à la construction de nouveaux immeubles ; si ce n'est pas le cas, les aires en cause doivent être déjà urbanisées ou pouvoir l'être facilement.

3. Les aires destinées à la construction d'immeubles pour l'exercice d'activités productrices, industrielles et artisanales doivent être, en règle générale, contiguës à des zones destinées par le PRG à accueillir des activités industrielles et artisanales ; si ce n'est pas le cas, les aires en cause doivent être déjà urbanisées ou pouvoir l'être facilement.

4. Les projets faisant suite à l'approbation des variantes visées à l'article 1^{er} de la présente loi peuvent être réalisés en vertu d'un permis de construire direct.

Art. 3
(Modalités d'application)

1. Les dispositions visées à la présente loi sont applicables aux variantes adoptées dans les douze mois qui suivent la date de l'entrée en vigueur de celle-ci.

2. Les travaux de construction dans les aires visées à l'article 1^{er} de la présente loi doivent commencer dans un délai de vingt-quatre mois à compter de la date à laquelle la variante y afférente devient applicable. Si ledit délai expire sans qu'aucun travail de construction n'ait commencé, la destination des aires en question redevient celle établie avant ladite variante. La commune concernée informe la structure compétente de l'expiration du délai en cause dans les trente jours qui suivent.

Art. 4
(Permis de construire gratuits)

1. Les permis de construire délivrés pour la construction de nouveaux immeubles ou pour la rénovation d'immeubles existants, en remplacement de bâtiments à usage d'habitation permanente ou principale et de bâtiments pour l'exercice d'activités productrices, industrielles et artisanales, même en cours de réalisation, détruits ou gravement endommagés par les événements calamiteux du mois d'octobre 2000, sont gratuits.

Art. 5
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'article 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entrera en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 15 giugno 2001.

Il Presidente
VIÉRIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 114

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 855 del 26.03.2001);
- presentato al Consiglio regionale in data 28.03.2001;
- assegnato alla 3^a Commissione consiliare permanente in data 03.04.2001;
- esaminato dalla 3^a Commissione consiliare permanente, con parere in data 02.05.2001, nuovo testo della Commissione e relazione del Consigliere COTTINO;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 09.05.2001, con deliberazione n. 1994/XI;
- trasmesso al Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 15.05.2001;
- vistato dal Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 14.06.2001.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 15 juin 2001.

Le président,
Dino VIÉRIN

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 114

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 855 du 26.03.2001) ;
- présenté au Conseil régional en date du 28.03.2001 ;
- soumis à la 3^{ème} Commission permanente du Conseil en date du 03.04.2001 ;
- examiné par la 3^{ème} Commission permanente du Conseil – avis en date du 02.05.2001, nouveau texte de la Commission et rapport du Conseiller COTTINO ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 09.05.2001, délibération n° 1994/XI ;
- transmis au Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 15.05.2001 ;
- visé par le Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 14.06.2001.

Le seguenti note, redatte a cura del Servizio del Bollettino ufficiale, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, lettera «g» della legge regionale 29 maggio 1992, n. 19, hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE 15 giugno 2001, N. 10.

Note all'articolo 1:

⁽¹⁾ L'articolo 16 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 prevede quanto segue:

(Procedure per la formazione, l'adozione e l'approvazione delle varianti non sostanziali al PRG)

1. *Previa concertazione con le strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio, ove incidano su beni tutelati ai sensi delle l. 1089/1939 e l. 1497/1939 o della l.r. 56/1983, le varianti non sostanziali sono adottate dal Consiglio comunale con apposita motivata deliberazione; questa è pubblicata per estratto nell'albo*

comunale e depositata in pubblica visione, con gli atti della variante, presso la segreteria del Comune stesso per quarantacinque giorni consecutivi; contestualmente all'avvio della pubblicazione copia della variante adottata è trasmessa alla struttura regionale competente in materia di urbanistica al fine della eventuale formulazione di proprie osservazioni; dell'avvenuta adozione è data tempestiva informazione ai cittadini tramite comunicato inviato agli organi di informazione a carattere locale e regionale; chiunque ha facoltà di produrre osservazioni nel pubblico interesse fino allo scadere del termine predetto.

2. *Sulle osservazioni si pronuncia il Consiglio comunale che dispone, ove del caso, i conseguenti adeguamenti della variante; questi non comportano una nuova pubblicazione.*

3. *La variante assume efficacia con la pubblicazione, nel Bollettino ufficiale della Regione, della deliberazione del Consiglio comunale che l'approva. La deliberazione medesima, con gli atti della variante, è trasmessa nei successivi trenta giorni alla struttura regionale competente in materia di urbanistica.».*

⁽²⁾ L'articolo 6 della legge regionale 18 giugno 1999, n. 14 prevede quanto segue:

«(Strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica)

1. *I seguenti strumenti di pianificazione territoriale ed urba-*

nistica, e le loro varianti, devono contenere come loro parte integrante uno studio di impatto ambientale:

- a) piano territoriale paesistico della Valle d'Aosta (PTP);
- b) piani regolatori generali comunali ed intercomunali;
- c) piani urbanistici di dettaglio;
- d) piano energetico regionale;
- e) piano regionale dei trasporti;
- f) piano regionale delle attività estrattive;
- g) piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti;

h) piano regionale di utilizzo delle acque.

2. Le varianti sostanziali ai piani regolatori generali comunali ed intercomunali sono sottoposte a VIA secondo le disposizioni di cui all'articolo 15 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta).
3. Le varianti non sostanziali ai piani regolatori generali comunali ed intercomunali non sono sottoposte a VIA.».